

Alle performance ha giovato anche l'acquisizione di una società monegasca Azimut non perde la rotta nel 2011

Il gruppo ha chiuso l'anno con risultati in netta crescita rispetto al 2010



Gianluca Baldini

Non cambia di molto a dicembre la raccolta di Azimut. Secondo i dati diffusi dal gruppo, la raccolta netta delle reti guidate da Pietro Giuliani si è attestata nel mese di dicembre a 742,2 milioni di euro, di cui 655 milioni attribuibili alla componente gestita del risparmio. Un dato che ha beneficiato in particolare del consolidamento delle masse relative al 51% del capitale di Compagnie de Gestion privée Monegasque (Cgm). Al netto del consolidamento, le tre reti del gruppo - Apogeo Consulting, Az Investimenti e Azimut Consulenza per Investimenti - hanno comunque registrato afflussi complessivi per circa 117 milioni, in lieve calo rispetto al mese precedente, quando la raccolta aveva raggiunto quota 124 milioni (147 milioni la componente gestita, -42 milioni quella amministrata). La raccolta totale del 2011 si attesta così a 1,13 miliardi di euro (980 milioni nel risparmio gestito), più del doppio rispetto a fine 2010, quando gli afflussi erano stati pari a 451,1 milioni. Il totale delle masse comprensivo del risparmio amministrato ammonta invece alla fine di dicembre a 16,5 miliardi, di cui 14,6 miliardi fanno riferimento alle masse gestite, in linea con l'anno prima. Quanto infine al recluta-

I NUMERI

Dati in milioni di	Raccolta dicembre	Raccolta 2011	Patrimonio al 31-12-2011	Patrimonio % nel 2011
Fondi*	758,1	942,4	14.219,5	-0,5%
Gestioni patrimoniali e altre	-3,3	-137,2	644,5	-20,7%
Assicurazioni Az Life	18,7	64,2	833,0	-2,5%
Totale gestito netto**	655,1	979,7	14.620,8	0,1%
Titoli, fondi terzi e c/c	87,1	154,9	1.923,4	0,7%
Totale	742,2	1.134,6	16.544,2	0,1%

*Il dato ASSOGESTIONI non comprende la raccolta estero su estero e le commissioni di ingresso **al netto di duplicazioni
Fonte: Azimut

mento di promotori finanziari, nel 2011 Azimut Consulenza, Az Investimenti e Apogeo hanno registrato 129 nuovi ingressi (contro i 125 del 2010), portando il totale dei professionisti attivi nelle reti del gruppo al 31 dicembre a 1.393 unità (i pf erano 1.380 al 31 dicembre 2010). "Il 2011 è stato un anno difficile sia per l'industria del risparmio gestito sia per i mercati finanziari", ha commentato Pietro Giuliani, presidente e a.d. di Azimut. "In questo contesto il gruppo ha perseguito con serietà e disciplina una duplice strategia, focalizzandosi da una parte sulla gestione del risparmio e dall'altra continuando l'espansione sui mercati esteri". E per il 2012, ha concluso Giuliani, "continueremo su questo sviluppo attirando nuove competenze e professionalità nelle nostre reti distributive e coinvolgendo capacità gestionali in giro per il mondo. Inoltre, continueranno le

iniziative commerciali sulla clientela nuova ed esistente". A partire da domani: il 12 gennaio infatti, ha ricordato il numero uno di Azimut, "per tutti coloro che credono nel futuro del nostro Paese e desiderano diversificare il proprio portafoglio, promuoviamo in tutte le nostre agenzie il "Btp Day secondo Azimut", focalizzato sul fondo Solidity che investe esclusivamente in Titoli di Stato italiani".

